

di festa in festa

- Bologna, Villa Torchi**  
Festa de l'Unità. Fino al 7 ottobre.
- Borgo Panigale (Bo)**  
Festa dei Sughì. Fino al 4 ottobre
- S. Pietro Casale (Bo)**  
Festa de l'Unità.  
La Festa è aperta oggi e domani, in seguito dal 4 al 7 e dall'11 al 14 ottobre
- Buda (Imola, Bo)**  
Fino all'8 ottobre.
- Molinella (Bo)**  
Festa d'Autunno de l'Unità  
28-29-30 settembre e 4-5-6-7 ottobre  
La festa si svolge in piazza Eridania. Il ristorante è ospitato al coperto, in una struttura fissa, riscaldata. Domani e domenica 7 ottobre, il ristorante è aperto anche a mezzogiorno, con servizio per l'asporto.
- Ravenna**  
Festa de l'Unità di Fosso Ghiaia  
Fino all'8 ottobre. Al coperto. Specialità gastronomiche: cappelletti fatti a mano, tagliatelle alla lepre, tagliata di manzo, piccioni al forno. Si pranza alla festa domani e domenica 7 ottobre. Tutte le sere spettacoli
- Foggia**  
Festa de l'Unità. Villa Comunale. Fino a domani.

# Al Palanord «io ci sono»: arriva la Festa delle feste



«**L**a Festa delle Feste». È chiamato così il tradizionale appuntamento dedicato ai volontari della festa nazionale de l'Unità. La 'Festa delle Feste' di Bologna, con cena, balli, brindisi e le canzoni di Vittorio Bonetti, è in programma mercoledì 3 ottobre al Palanord. Con le centinaia di volontari che parteciperanno alla serata, ci

saranno anche i dirigenti nazionali Ds Lino Paganelli, responsabile delle Feste de l'Unità, Ugo Sposetti, tesoriere, e Francesco Verducci, responsabile comunicazione, insieme con il responsabile della Festa nazionale di Bologna 2007 Lele Roveri, il tesoriere dell'Emilia Romagna Mauro Roda e il segretario della Federazione Ds di Bologna Andrea De Maria.

Giovanni Belfiori

## Per il Partito Democratico, nel cuore dell'Europa

La Festa de l'Unità nel cuore d'Europa. Sì, perché questa grande festa popolare ha le sue radici nel comune sentimento europeo democratico e antifascista: negli anni Venti-Trenta, i fuoriusciti italiani, rifugiatisi in Francia, parteciparono alle Fête de l'Umanité, e nel dopoguerra esportarono quel modello nell'Italia liberata: nacquero, già nel maggio del '45, le Feste de l'Unità. Dalla Francia all'Italia e dall'Italia ovunque nel mondo ci siano comunità italiane. La festa de l'Unità in corso in Lussemburgo -dove vive una importante comunità italiana- è arrivata alla sua trentaseiesima edizione, come ricorda Roberto Serra, segretario dei Democratici di sinistra del Granducato, poiché la prima fu organizzata nel lontano 1971. Il festival è diventato in questi anni un appuntamento fisso per gli italiani residenti nel Lussemburgo e nei paesi limitrofi. La kermesse di quest'anno si inserisce nel percorso di costruzione del Partito Democratico avviato dai Ds in Italia. E non c'è dubbio che, da questo punto di vista, proprio gli italiani nel mondo hanno già fatto negli ultimi anni importanti esperienze, in quanto vi è già una consolidata tradizione di collaborazione tra le varie forze politiche ed associative che si richiamano al riformismo europeo. "È evidente che per noi -spiega Serra- l'esperienza del Partito Democratico dovrà essere soprattutto utile per coniugare il nostro impegno politico nei nostri paesi di residenza con quello più strettamente italiano, portando ad una reciproca valorizzazione dei due livelli. Nel corso delle varie iniziative si parlerà quindi di Italia e di Europa, con ospiti italiani, lussemburghesi e degli altri paesi europei. Così come avviene nelle tante feste che hanno luogo in Italia, anche nel Lussemburgo è offerto un mix tra politica, spettacoli e tradizioni culinarie". La Festa del Lussemburgo, iniziata giovedì, terminerà domani alle Vecchie Acciaierie di Dudelange.

## Ds e Dl insieme nelle due «U»

Le feste si organizzano insieme: ancor prima della nascita ufficiale del Pd, in Puglia, ad Altamura, Ds e Margherita organizzano dal 5 al 7 ottobre, la Festa de l'Unità e dell'Ulivo, la festa delle due U insomma.

La manifestazione popolare, organizzata per la prima volta in forma unitaria, si svolgerà in piazza Resistenza e nei locali del Monastero del Soccorso. Sarà la valorizzazione del patrimonio umano della cultura altamura (scrittori, artisti, pittori, musicisti) oltre che la nascita del nuovo soggetto politico del Pd, il tema centrale dell'evento, uno dei più attesi del comprensorio.

La festa avrà un'appendice il 20 ottobre quando, in piazza Duomo, è prevista l'estrazione della tradizionale sottoscrizione a premi che quest'anno vede come primo premio una Fiat Nuova 500 e più di cento altri premi minori.

## Buone notizie dalla Sicilia: si fa festa

L'estate è appena cominciata. In Sicilia, naturalmente, dove le feste de l'Unità, com'è tradizione e come vuole il clima, si organizzano soprattutto tra fine settembre e inizio ottobre. Di grandi appuntamenti ne sono in corso almeno tre: le feste provinciali di Siracusa e Catania e quella regionale di Palermo. Nel capoluogo siciliano la festa è al Giardino Inglese (fino al 7 ottobre): a gestirla sono in gran parte giovani volontari, i quali domani riceveranno la visita del segretario nazionale dei Ds Piero Fassino. Sempre a Palermo, martedì 2 ottobre (ore 20.30), è in programma un dibattito che si annuncia vivace: "La Politica, tra costi e caste" con il tesoriere nazionale Ds Ugo Sposetti e il giornalista del Cor-

riere della Sera Gian Antonio Stella, autore del best seller "La casta". Nell'antica Syraka la festa è tornata dopo alcuni anni, scegliendo una zona storica del centro siracusano: piazza Santa Lucia, luogo del martirio della santa patrona della città, lasciato in stato di abbandono dalla giunta di centro-destra. Il tema della festa, non a caso, è proprio "la città che cambia" e su questo argomento è stata anche allestita una mostra fotografica che illustra l'evoluzione urbanistica dalla fine '800 a oggi. E, sempre in tema di territorio, da segnalare, in una zona che produce energia elettrica per le altre regioni del sud Italia, il dibattito di oggi (ore 18) sulle politiche energetiche cui parteciperà l'on. Fabrizio Vigni.

La festa di Siracusa si concluderà domani, con la presenza della sottosegretario alla Solidarietà sociale Franca Donaggio.

Domenica sarà giornata conclusiva anche per la festa di Catania, una festa nuova, perché proiettata verso il partito Democratico, ma al tempo stesso figlia di una tradizione antica, costruita grazie al volontariato di tanti attivisti nello scenario del parco Gioeni, belvedere verde sulla città etnea. Afferma Luca Spataro, segretario provinciale DS: "L'edizione 2007 della festa possiede lo spirito di chi si sta preparando al nuovo viaggio intrapreso con il PD ed esprime questa tensione tra tradizione e futuro".

Info: www.festaunita.it

## Montepulciano brinda al Pd

Nelle terre senesi dove nascono i vini migliori questa volta i calici si levano per brindare al Pd. Dal 5 al 7 ottobre si svolgerà, infatti, la festa evento per la costituzione del Partito Democratico, organizzata dai Ds e Abbazia di Montepulciano.

Ospitata nella sala Rinascente, la festa prevede tre giorni ricchi di iniziative politiche, culturali e musicali comprese cene con specialità culinarie.

"I Democratici di Sinistra della locale sezione -spiega Stefano Conti del coordinamento Ds dell'area Valdichiana- salutano così l'approssimarsi della nascita del nuovo partito, in festa ma sempre con la voglia di discutere e progettare il futuro".

## Feste e manifesti Viaggio alle origini delle feste de l'Unità



Dagli inizi degli anni ottanta, un delizioso spettro si aggira per l'Italia: la "festa tematica".

"...Le feste nazionali a tema devono rappresentare sempre di più la semplificazione e la proiezione esterna della proposta politica nostra su questioni attuali, di grande impatto di massa, profondamente sentite nell'opinione pubblica" (dalla relazione al Seminario sulle feste, 1986). In quegli anni ci fu una esplosione di feste a tema, distribuite sul territorio. Oltre a quelle tradizionali delle donne e dell'ambiente, si organizzarono feste sul cinema, sullo sport, sull'agricoltura, sulla scuola. E sul mare, sulla neve, ecc.

Naturalmente queste feste non si esauriscono nella trattazione dei temi indicati dalla titolazione. Anche in esse, per fortuna, si arrostitiscono le

salsicce e si dibattono i temi della politica e dell'attualità, si allestiscono spettacoli e ci sono attrazioni e occasioni di svago. Presentiamo qui alcuni manifesti "tematici": Donne (Roma, 1980), Scuola (Terni, 1983), Cinema (Savona, 1987), Agricoltura (Lanciano, 1988).

Si nota subito una grande disparità, nei linguaggi adoperati, nella tecnica grafica e nella qualità comunicativa: inevitabile, se si tiene conto della diversità delle condizioni e delle possibilità operative delle singole organizzazioni territoriali. Anche il coordinamento dell'immagine delle feste, certamente carente, risente di questo problema. C'è da rilevare, però, un fatto importante riguardo alla progettazione grafica: dover lavorare su un tema preciso "aiuta" il

progettista nella costruzione di immagini più "fresche", divertenti e stimolanti. Lo salva perciò dalla necessità di lavorare soltanto sul generico e troppo frequentato concetto di "festa". Le feste a tema continuano a svolgersi con successo, anzi sono in espansione. A volte con titoli apparentemente ostici. Ne cito alcuni dall'elenco di quelle svoltesi l'anno scorso: festa delle Infrastrutture (Livorno), dell'Innovazione tecnologica (Savona), degli Enti Locali (Ferrara), delle Aree protette (Comacchio)... Ci fu perfino la festa del Termalismo (Abano Terme), che tornerà anche quest'anno a Contursi Terme. E poi, quella col titolo più accattivante: festa della Fantasia (Alessandria). Beh, le vie della festa sono davvero infinite.

Bruno Magno

## Le feste «rinate»: i giovani protagonisti a Boscotrecase

Negli ultimi tre, quattro anni si sono moltiplicati i casi di rinascita delle feste in paesi dove da tempo erano assenti e di solito i protagonisti di questa rinascita sono i giovani. Una delle feste "rinate" è quella di Boscotrecase, comune in provincia di Napoli. Tre anni fa, dopo ben quindici anni di assenza, la Festa de l'Unità è tornata e ora è gestita e realizzata da un bel gruppo di volontari, tutti giovani e giovanissimi, entrati per la prima volta negli organismi dei Ds e attivi nel percorso che porterà alla nascita del Pd.

A descrivere questa esperienza è il segretario della locale sezione della Quercia, Guido Visciani, 27 anni: "Si sente dire che lo 'zoccolo duro' dei volontari delle feste ha un'età più che matura, ma da noi la realtà è un'altra: sono i giovani Ds i protagonisti di questa stagione di feste de l'Unità. Diciamo che è la tradizione che continua, che passa di mano da una generazione all'altra e di questo dobbiamo esser grati ai compagni più grandi che ci permettono di dispiegare a 360 gradi il nostro protagonismo di giovani".

La festa apre oggi in piazza Matteotti e chiuderà domani con un Pasta Party. Sempre domani, alle 18.30, è in programma un dibattito sulle prospettive del Pd con Achille Passoni, segretario confederale nazionale della Cgil, e l'on.

Ugo Sposetti, tesoriere nazionale DS. La Festa arriva nel mezzo del lavoro per le primarie, ma è pure essa un modo di avvicinare i cittadini al Pd: "Da lunedì -aggiunge

Visciani- siamo impegnati, giovani e veterani del partito, per la campagna per le primarie del Partito democratico a sostegno di Veltroni, con i volantaggi ed i classici caseggiati porta a porta".

### Le Ricette delle Feste



aggiungiamo un'intera serata con un ghiotto Pasta Party. Si tratta di un'antica ricetta popolare napoletana che veniva realizzata come piatto unico, povero ma ricco di calorie, e da mangiare anche nei giorni successivi; infatti la pietanza ha la caratteristica di conservarsi ottima anche il giorno dopo, conservata a temperatura ambiente.

**Ingredienti per quattro persone:**  
2 Kg. di cozze  
200 gr. di fagioli borlotti  
400 gr. di tubettoni lischi  
2 salsicce con finocchietto  
100 gr. di pancetta tagliata doppia e a dadini  
1 cotenna di maiale tagliata a pezzi larghi  
Sedano, Peperoncino, 2 spicchi d'aglio, 3 pomodorini tondi freschi o del "piennolo"  
Una spolverata di pecorino.

**Preparazione:**  
Lavare e spazzolare bene le cozze. In una pentola alta mettiamo olio, uno spicchio d'aglio, il peperoncino e le cozze. A fuoco lento le facciamo aprire quel tanto che basta per aiutarci a levare il frutto dal

guscio e conserviamo l'acqua delle cozze dopo averla passata in un colino molto sottile.

In una pentola alta, dove poi cuoceremo anche la pasta, mettiamo a soffriggere l'olio con il fondo - il fuoco deve essere lento in questa fase. Dopo pochi minuti mettiamo prima la cotenna e la facciamo rosolare, poi la pancetta e le salsicce sbriciolate e prive della pelle. Facciamo rosolare per 5 minuti, aggiungiamo i pomodorini e "tiriamo" con il vino a fuoco vivace. Non usare sale.

Dopo 10 minuti di cottura aggiungiamo i fagioli che la sera prima abbiamo messo in ammollo e che al mattino abbiamo sciacquato e cotti. Facciamo insaporire il tutto passando al setaccio una parte dei fagioli e poi aggiungiamo l'acqua della cozza e 1/2 litro d'acqua bollente. Portiamo ad ebollizione e quando il bollire sarà vivace caliamo i tubettoni ed aggiungiamo il sedano. Attenzione, la pasta va girata frequentemente, se dovesse servire alla cottura possiamo aggiungere poco alla volta altra acqua bollente. A cottura ultimata e a fuoco spento aggiungiamo le cozze sgusciate e precedentemente cotte, spolveriamo con del pecorino, giriamo energicamente e chiudiamo la pentola con un coperchio. Attendere 15 minuti prima di servire per permettere ai sapori di amalgamarsi. Vino consigliato: Piedirosso o Lacryma Christi del Vesuvio.